Il "manichino" di Roswell



Vorrei esprimere alcune considerazioni sul controverso filmato "Santilli". Alcuni argomenti espressi dagli scettici in varie occasioni sono semplicemente assurdi, come il giudizio di Carlo Rambaldi, riportato su "Oltre" n. 14.

Secondo Rambaldi, la creatura del filmato ha occhi troppo grandi per cui, internamente, i bulbi oculari si dovrebbero intersecare, e siccome ciò non è possibile, si tratta veramente di un manichino.

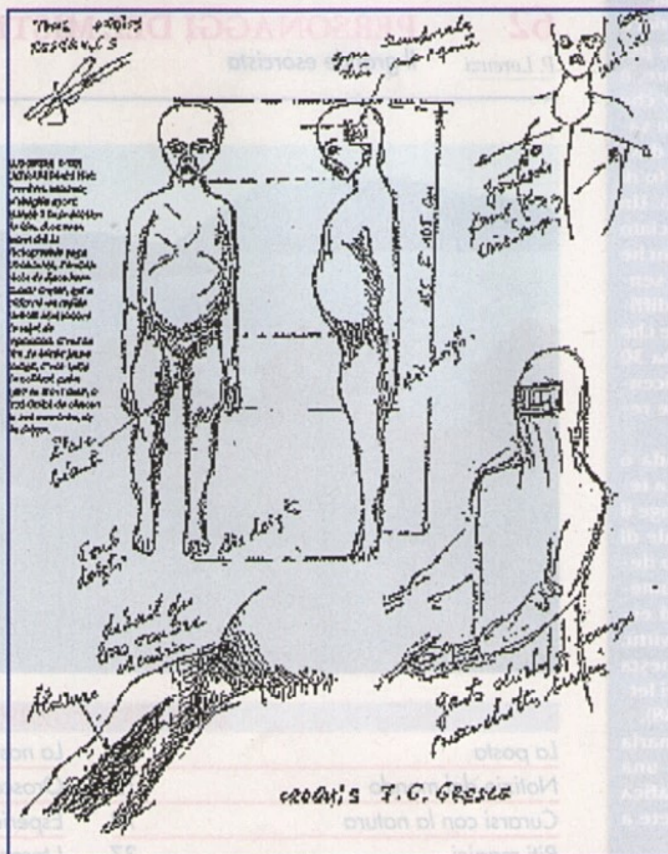
Vorrei dire a Rambaldi che prima di tutto ci troviamo probabilmente di fronte ad un essere estraneo al nostro pianeta, e logicamente molto diverso da noi. Inoltre anche sul nostro pianeta esistono, in natura, molti animali che hanno occhi particolarmente grandi, come gufi, civette, lemuri ed altri animali notturni, ma anche alcune specie di insetti, come le api o le mosche.

Dovremmo forse dedurre che i gufi hanno bulbi oculari troppo grandi, che si intersecano, oppure che i gufi non esistono?

Carlo Rambaldi sarà probabilmente esperto in trucchi cinematografici, ma non si intende di biologia ed anatomia.

La seconda considerazione è, come si è detto più volte, che il cadavere del filmato appartiene ad una ragazza affetta da sindrome di Turner. Vorrei far presente che la sindrome di Turner non è affatto caratterizzata da cranio più grande del normale, né da occhi grandi, né da assenza di capelli, e neanche da polidattilismo. Inoltre il polidattilismo non compare mai su mani e piedi contemporaneamente, e non ha un aspetto così armonioso.





La sindrome di Turner, poi, non comporta delle marcate anomalie di tutti gli organi interni, compreso il cervello, come invece evidenzia l'autopsia dell'essere in questione. Oltre tutto, un essere con simili, gravissime anomalie degli organi principali dubito che sarebbe sopravvissuto, come invece ha fatto, per diversi anni dopo la nascita.

Recentemente ho sentito anche la versione secondo la quale gli americani nel '47 avevano lanciato un nuovo tipo di pallone, con all'interno dei manichini, allo scopo di testare gli effetti di una caduta sugli esseri umani. L'essere del filmato sarebbe quindi uno dei manichini, recuperati dopo la caduta.

Nulla di più assurdo: prima di tutto, perché mai gli americani, se volevano effettuare dei test, dovevano usare dei manichini di forma umanoide? Poi perché, dopo il recupero del manichino, i militari procedono ad eseguire un'autopsia sullo stesso, con tanto di camice e tuta protettiva? E perché mai il

OLTRE LA CONOSCENZA 5-98

Scrivete a "La posta di OLTRE",
Via Gières, 48 - 20060 Vignate (Mi)
oppure inviate un fax 02/95.36.08.58

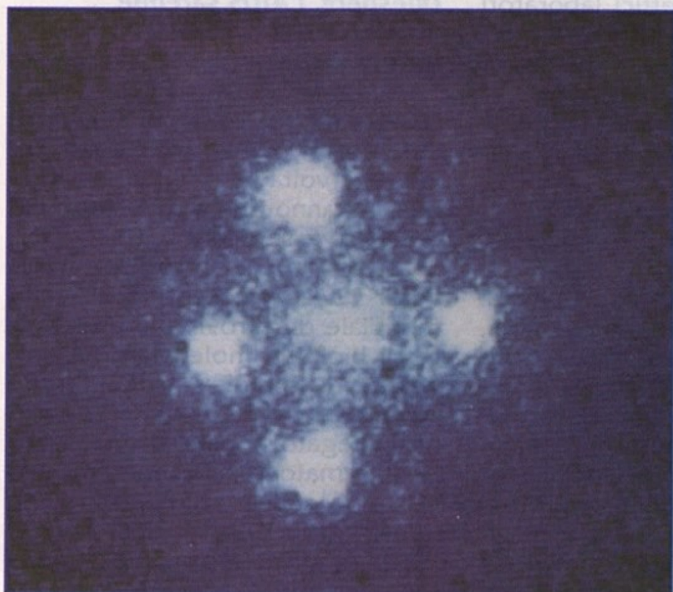
manichino era stato riempito di organi, peraltro diversi da quelli umani?

A mio parere gli scettici, se vogliono veramente dimostrare la non autenticità di questo filmato, dovrebbero escogitare argomentazioni più ragionate e intelligenti perché quelle che hanno avanzato sino ad ora mi sembra che non si reggano in piedi. Con ciò non fanno altro che rendere ridicoli loro stessi (e non la questione ufologica in generale), e in fondo si danno la zappa sui piedi.

A proposito, mi piacerebbe rispondere a Margherita Hack, che afferma senza dubbio che l'essere del filmato è un manichino perché, se fosse il pilota di una nave aliena, dovrebbe avere i vestiti. Lei ha mai visto un'autopsia su un cadavere vestito, magari in giacca e cravatta?

Cristina Santillo,
Roma

Quando l'anno scorso il governo americano, in occasione dei 50 anni dell'ufologia, ha smentito gli avvistamenti UFO e ha lasciato "filtrare" in Internet (in maniera invero pilotata) la notizia che gli alieni di Roswell erano in realtà manichini utilizzati durante l'esperimento top secret High Dive, non ha tenuto in alcuna considerazione il "Roswell Footage", già liquidato come un falso. Per inciso, tale è l'opinione della stragrande maggioranza degli ufologi stranieri, che non hanno però condotto le indagini approfondite portate avanti in Italia dal CUN e dai suoi collaboratori stranieri (Michael Hesemann, Philip Mantle). L'essere dell'autopsia, secondo quanto rivelato da Hesemann al simposio di Pescara del settembre 1997, è reale ma non è l'alieno del crash di Roswell (né di Aztec, secondo quanto sostenuto da noi), ma di un caso UFO precedente la nascita ufficiale dell'ufologia e verificatosi nel maggio del '47 a Magdalena. Hesemann si è recato sul posto, seguendo le indicazioni del cameraman, e ha individuato perfettamente il luogo dell'impatto. Ciò non solo non toglie validità al caso Roswell, ma anzi conferma che nel 1947 vi furono diversi UFO-crashes, che le autorità americane (e non solo) stanno cercando di occultare da cinquant'anni.



RISPOSTE BREVI

Roberto la Paglia, Catania
Grazie per la gentile offerta. Ne terremo conto non appena avremo bisogno.

Renzo Cappozzo, Lugo
La ringraziamo per la bella poesia "La regina del bosco" e per gli auguri che, seppure in ritardo, ricambiamo.

Marina Romei, Belluno
Circa Padre Pio, legga il pezzo in questo stesso numero di "Oltre". Saluti.

Evoluzione ed involuzione

Hò letto nel numero di dicembre l'articolo "La morte non esiste", sulle comunicazioni del Centro Kappa di Roma. Ritengo interessanti le ipotesi di Evolvenza sull'evoluzione della coscienza attraverso successivi stati di coscienza sempre più "onnicomprensivi".
Studiosi di questa materia, come Russell, ne hanno classificati sette in tutto, e i viventi ne hanno percorsi già tre: sonno, sogno (animali), veglia (uomo). I prossimi saranno la trascendenza (sensitivi), la coscienza cosmica, la coscienza cosmica raffinata, l'unità; stati ultraterreni normali nei defunti, in corrispondenza della loro evoluzione, ma raggiungibili in futuro anche dai viventi (che possono brevemente sperimentarli attualmente nell'ESP, nella OOBE, nelle NDE, nelle esperienze di coscienza cosmica o mistica). L'evoluzione biopsichica, insomma, ricalcherebbe quella spirituale, nel corso di milioni di anni passati e futuri. Ma ci sarebbe anche l'"involvenza", cioè l'involuzione, il regresso a stadi precedenti, come dall'uomo all'animale, sia nell'aldilà negativo (inferni popolati da mostri o da esseri ripugnanti), sia nello stesso mondo fisico (reincarnazione in corpi di animali); questa involuzione sarebbe causata dall'odio, dalla cattiveria, mentre l'amore spingerebbe la coscienza evoluta verso stadi più elevati, di qua (a livello collettivo, nel corso dei millenni) e di là (a livello individuale, dopo la morte). È questo che le entità del Centro Kappa vogliono comunicarci, e forse hanno ragione, perché confermano gli studi sui fenomeni più elevati della coscienza (NDE, coscienza cosmica, eccetera) effettuati dalla parapsicologia, che però si limita ai fenomeni dei soli viventi (sensitivi, mistici). Ma l'evoluzione della coscienza seguirebbe le stesse leggi naturali, di qua come di là; quello che manca è l'unificazione delle due evoluzioni - viventi e defunti - in un unico processo generale e onnicomprensivo, cioè sia per la nostra umanità, sia per quelle possibili su altri pianeti, e delle quali lo stesso centro parla.

Francesco Di Noto,
Caltanissetta

Che altro potremmo aggiungere? La sua chiave di lettura dei messaggi di Evolvenza ci sembra una delle più lucide, logiche e trasparenti che sia mai stata offerta. Non ci resta che sottoscrivere le sue conclusioni.

UNA NUOVA FONDAMENTALE TESTIMONIA

CI FURONO COLLOQUI SEGRETISSIMI

TIMOTHY GOOD, EX CONSULENTE DELL'FBI E DEL PENTAGONO, HA RILASCIATO ALLA BBC UN'ESPLOSIVA INTERVISTA IN CUI HA DICHIARATO CHE NEL 1954 GLI ALIENI SBARCARONO NELLA BASE DI HOLLOMAN

UN'IMMAGINE ECCEZIONALE

L'ARRIVO DEGLI ALIENI IN UNA BASE DEL NEW MEXICO

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI EISENHOWER INCONTRÒ TRE VOLTE

NESSUNO SA CHE COSA SI DISSERO, MA CI SONO IPOTESI INCREDIBILI

Il presidente Eisenhower incontrò gli alieni e, in passato, molte voci lo avevano confermato, ma oggi c'è una prova in più: la testimonianza di Timothy Good,

canza a Palm Springs, in California, e invece era stato portato con l'aereo presidenziale alla base di Holloman per parlare con loro. Sempre secondo Good, questi



PENTAGONO, HA RILASCIATO ALLA BBC UN'ESPLOSIVA INTERVISTA IN CUI HA DICHIARATO CHE NEL 1954 GLI ALIENI SBARCARONO NELLA BASE DI HOLLOMAN

L'ARRIVO DEGLI ALIENI IN UNA BASE DEL NEW MEXICO

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI EISENHOWER INCONTRÒ TRE VOLTE

NESSUNO SA CHE COSA SI DISSERO, MA CI SONO IPOTESI INCREDIBILI

Il presidente Eisenhower incontrò gli alieni e, in passato, molte voci lo avevano confermato, ma oggi c'è una prova in più: la testimonianza di Timothy Good, ex consulente del Pentagono e del Congresso degli Stati Uniti, che in questi giorni ha raccontato alla BBC inglese la sua versione dei fatti. Secondo lui, Eisenhower incontrò una delegazione aliena nel 1954 ma, a quel primo appuntamento, ne seguirono altri due, che si tennero nella base dell'aeronautica americana di Holloman nel New Mexico.

NORDICI E GRIGI

Gli incontri avvennero nel più totale segreto. Si spiegò che Ike (com'era soprannominato il Presidente) era partito per una vacanza a Palm Springs, in California, e invece era stato portato con l'aereo presidenziale alla base di Holloman per parlare con loro. Sempre secondo Good, questi "faccia a faccia" erano stati organizzati da agenti dell'FBI che erano in contatto telepatico con gli extraterrestri. Pare che il primo incontro avvenne con i "Nordici", gli ET che hanno un aspetto umanoide che ricorda i tratti somatici di Svedesi e Norvegesi. Ma sembra anche che il dialogo più costruttivo avvenne con i "Grigi", quelli cioè più miti e pacifici. Ma di che parlarono Ike e gli extraterrestri?

DI CHE PARLARONO?

Agli incontri parteciparono dirigenti dell'FBI e i capi del Pentagono, ma non si sa quale fu l'argomento dei colloqui. L'idea di fondo è che gli alieni ci offrirono il loro aiuto in vista di alcuni eventi disastrosi che avrebbero coinvolto l'intero pianeta. L'ipotesi più accreditata è che Nordici e Grigi ci avvisarono di una immi-



IL PRESIDENTE EISENHOWER

MISTERI IN CRONACA 1-14

NZA

GLI ALIENI

ECCO GLI ALIENI!



Il capo della missione extraterrestre, il comandante Val Valiant Thor, con due accompagnatrici della razza "Nordica". Va detto, però, che i dubbi sulla credibilità di queste foto sono molti.



IL COMANDANTE VAL VALIANT THOR

SECONDO GOOD (E MOLTI ALTRI TESTIMONI), GLI EXTRATERRESTRI EBBERO TRE LUNGHI INCONTRI CON IL PRESIDENTE EISENHOWER, CHE PERÒ FURONO SUBITO COPERTI DAL RIGOROSO MARCHIO "TOP SECRET"



TIMOTHY GOOD HA CONFERMATO GLI INCONTRI





BILL KIRKLIN, IL MEDICO CHE CAPÌ TUTTO

PROVE CHE FANNO PENSARE

Lo stesso Timothy Good racconta [...] ciali che si riferivano chiaramente all'arrivo di Eisenhower e degli extraterrestri. Secondo la sua ri-

comandante Val Valiant Thor, con due accompagnatrici della razza "Nordica". Va detto, però, che i dubbi sulla credibilità di queste foto sono molti.

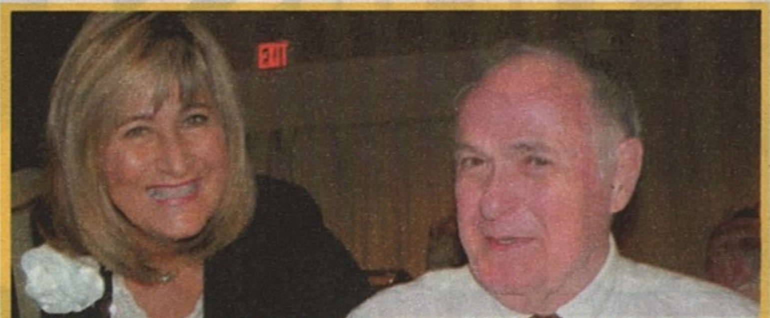


IL COMANDANTE VAL VALIANT THOR



TIMOTHY GOOD HA CONFERMATO GLI INCONTRI

GLI ALIENI



BILL KIRKLIN, IL MEDICO CHE CAPÌ TUTTO



I COLLOQUI AVVENNERO QUI

nente pioggia di meteoriti da cui la Terra viene ciclicamente investita ogni 25mila anni. Gli alieni ci offrirono il loro aiuto. Non manca anche in queste testimonianze l'aspetto moralistico che riguarda spesso questo genere di previsioni. Gli extraterrestri, infatti, ci avrebbero aiutato – si dice oggi – solo se l'umanità avesse bandito i suoi sentimenti caratteristici: l'avidità, la brama di potere e l'egoismo. Possiamo dunque credere con una certa prudenza a questi "discorsi" e possiamo anche lasciare in sospeso la faccenda della pioggia di meteoriti, ma oggi l'incredibile coerenza delle testimonianze fa pensare che a Holloman qualcuno arrivò davvero.

PROVE CHE FANNO PENSARE

Lo stesso Timothy Good racconta di aver visionato parte di un filmato (top secret) in cui si vedevano le due delegazioni, quella terrestre e quella aliena, che si incontravano. Esistono anche alcune foto (molto dubbie) in cui si vedono alcuni alieni. Le pubblichiamo qui sopra, ma vi consigliamo di guardarle con tutte le perplessità del caso. In più, però, c'è anche la testimonianza di Bill Kirklin che era medico presso la base di Holloman nel 1955 e che ricorda quindi uno dei tre incontri. Non vide niente, ma capì. Colse infatti alcuni discorsi di altri ufficiali che si riferivano chiaramente all'arrivo di Eisenhower e degli extraterrestri. Secondo la sua ricostruzione, l'aereo presidenziale atterrò nella base, seguito subito dopo da un disco volante sul quale però, per protezione, era rimasta sospesa a mezz'aria un'altra astronave. Eisenhower scese dal suo apparecchio, entrò nella nave aliena e ne uscì dopo quaranta minuti. Possiamo crederci? Nessuno può dirlo, ma mai, come in questo caso, le testimonianze sono state più concordi e autorevoli. E forse, per una volta, il muro di omertà degli alti gradi dell'FBI è stato incrinato.

Alessandro Ferrara

TRILATERALE (*Trilateral Commission*). – Organizzazione internazionale fondata nel 1973 per iniziativa di D. Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank, e diretta fino al luglio 1976 da Z. Brzezinski (entrato poi a far parte dell'amministrazione Carter come consigliere per la politica estera). Concetti fondamentali della T. sono la necessità di una più stretta collaborazione fra le regioni del mondo industrializzato, SUA, Europa occidentale e Giappone, colpite in varia misura da sfide esterne (da parte dei paesi del sistema socialista e del Terzo Mondo) e interne (crisi di governabilità delle democrazie); ne fanno parte imprenditori, sessanta *leaders* politici e sindacali, studiosi (60 membri americani, altrettanti giapponesi e 85 europei). Oltre a J. Carter, W. F. Mondale e Z. Brzezinski, altri aderenti dell'organizzazione si sono affermati ai vertici del governo americano: C. R. Vance al Dipartimento di stato, W. M. Blumenthal al Tesoro, H. Brown al Pentagono. Compito della T., oltre a sollecitare il mantenimento delle alleanze politiche e militari, è anche quello di formulare pareri su problemi specifici, per es., sul modo di conciliare una politica economica di espansione col contenimento dell'inflazione, sugli strumenti per realizzare una proficua collaborazione tra i paesi della T. e i paesi socialisti, sulla creazione di un nuovo « sistema internazionale », politico ed economico. È sul piano dei rapporti di vertice che i princìpi della T. hanno avuto efficacia, ispirando le intese fra le democrazie industriali avanzate (incontri di Rambouillet, 1975, di Puerto Rico, 1976, e di Londra, 1977) per una soluzione concordata dei problemi monetari ed energetici. Oltre a offrire un'alternativa alle tentazioni protezionistiche, la T. dovrebbe garantire anche un margine di sicurezza contro eventuali tendenze aggressive nel mondo, e dovrebbe indurre l'Unione Sovietica ad allentare la propria influenza sui paesi dell'Est europeo, mentre gli Stati Uniti, parallelamente, rinuncerebbero a esercitare pressioni dirette sui paesi dell'America latina. Nel 1978, durante l'annuale riunione svoltasi a Washington in giugno, è emersa in seno alla T. una corrente che ne ha propugnato lo scioglimento. Nei cinque anni della sua attività, infatti, essa avrebbe esaurito la sua ragion d'essere, realizzando compiutamente la coordinazione tra ambienti politici ed economici delle tre grandi aree occidentali: ma si è parlato anche dell'immagine negativa creatasi intorno alla Commissione, giudicata come un organismo decisionale con la pretesa di guidare il mondo capitalistico in luogo dei legittimi governi.

Bibl.: Z. Brzezinski, *How the cold war was played*, in *Foreign Affairs*, vol. 51, 1 (1972), pp. 181-209; id., *U. S. Foreign Policy : the search for focus*, *ibid.*, vol. 51, 4 (1973), pp. 708-27; M. Crozier, S. P. Huntington, J. Watanuki, *The crisis of democracies. Report on the governability of democracies to the Trilateral Commission*, introd. di Z. Brzezinski, New York 1975 (trad. it., Milano 1977, pref. di G. Agnelli); J. Gawronski, *Zbigniew Brzezinski e i nuovi rapporti USA-Italia*, in *Affari Esteri*, IX, 34 (1977), pp. 181-94; M. Corsi, *Trilateralismo: Giappone ed Europa*, *ibid.*, IX, 36 (1977), pp. 608-20; E. Serra, *La dottrina di Brzezinski*, *ibid.*, pp. 661-68.

Antonello Biagini

lutto nazionale di tre giorni. Il premier Erdogan, il presidente Abdullah Gul e il leader dell'opposizione Kemal Kilicdaroglu hanno annullato viaggi all'estero previsti in questi giorni. I sin-

Da tutto il mondo sono giunti messaggi di cordoglio. Papa Francesco ha detto di pregare per i minatori turchi. Ma la collera per quanto successo a Soma, in una miniera privatizzata

e violenti scontri con la polizia attorno a Kizilay ad Ankara e nelle strade attorno a Taksim a Istanbul. «A Soma non è stato un incidente, ma un massacro della privatizzazione», ha de-

a Soma. La proposta è stata bocciata il mese scorso dal partito islamico Akp di Erdogan, che ha la maggioranza assoluta in parlamento.

Le autorità avevano condotto

Ma ha anche buttato benzina sul fuoco affermano che i disastri nelle miniere sono «usuali», citando stragi in miniere in Europa, Cina e Usa, ma nel XIX e nel XX secolo.

punire Pistorius, lasciando capire di essere aperta, in questa fase, alla possibilità che l'atleta non sia detenuto nel corso di questi esami.

IL CASO

I piani del Pentagono contro gli "zombie"

Spunta un documento dell'esercito americano contro l'eventuale "Apocalisse dei morti viventi"



Cantante e ballerini "zombie" nel video di "Thriller" di Michael Jackson

NEW YORK

Il Pentagono ha pronto un piano per fermare un'invasione degli "zombie". Strategie militari messe a punto dagli esperti per fronteggiare un'eventuale «Apocalisse dei morti viventi». Non si tratta di un nuovo episodio della famosa serie tv "The Walking Dead" ma - come sottolinea la prestigiosa rivista Foreign Policy - di un protocollo del Dipartimento della Difesa statunitense.

Un documento da cui emerge come l'esercito americano è pronto ad affrontare qualsiasi emergenza. Persino una "Zombie Apocalypse". Il dossier non classificato si chiama "Conop 8888", ma è conosciuto anche come "Counter-Zombie Dominance": un vero e proprio piano di sopravvivenza per contrastare ogni minaccia legata a un'offensiva dei morti viventi e «aiutare qualsiasi popolazione del mondo, compresi gli avversari tradizionali». Ovvero anche la Cina o la Russia.

I "pianificatori" militari assegnati al Comando strategico degli Stati Uniti di Omaha, in Nebraska, tra il 2009 e il 2010 hanno cercato di creare un piano che potesse proteggere i cittadini statunitensi da attacchi di qualsiasi tipo. Oltre a fornire linee guida per aiutare le autorità civili nel mantenimento dell'ordine pubblico e nel ripristinare i servizi di base durante e dopo un attacco degli "zombie".

Nel documento si procede anche ad un dettagliato censimento delle tipologie di zombie: dai "pathogenic zombies" ai "radiation zombies", dagli "evil magic zombies" agli "space zombies", passando per i "vegetarian zombies" e i "chicken zombies". Insomma, si va dai morti viventi vegetariani - che non rappresentano una minaccia diretta per gli esseri umani - agli "zombi-pollo", vecchie galline che non possono più produrre uova e che vengono soppresse con il monossido di carbonio. Ma che un giorno potrebbero decidere di vendicarsi.

Come ha spiegato il capitano della Marina e portavoce del Comando strategico, Pamela Kunze, si tratta di uno sforzo creativo a scopo formativo, per insegnare agli studenti i concetti basilari delle risposte militari a ipotetici scenari di guerra.

E Foreign Policy sottolinea che anche il Centers for Disease Control (Cdc) americano - la massima autorità in campo sanitario - ha utilizzato gli zombie per la formazione, costruendo un'intera campagna di sensibilizzazione per la preparazione di un kit di emergenza contro i morti viventi.

LA DISPUTA SUL MAR DELLA CINA

Vietnam, incendiate le aziende cinesi

ROMA

Si sposta sul fronte delle fabbriche la tensione tra Hanoi e Pechino per l'aspra disputa territoriale nel Mar della Cina meridionale. Manifestanti vietnamiti hanno dato fuoco a impianti di compagnie cinesi, in una zona industriale del Vietnam, dopo la decisione di Pechino di inviare una piattaforma petrolifera vicino alle isole Paracelso rivendicate da Hanoi. Non risulta che ci siano stati feriti - anche se secondo fonti locali sono stati eseguiti «centinaia» di arresti fra i manifestanti - ma l'esplosione di furia contro il grande vicino cinese ha- se ne vedevano da qualche decennio in Vietnam. E la Cina ha subito alzato la voce, come ha fatto sapere una portavoce del ministero degli esteri di Pechino, presentando una «protesta formale» al governo di Hanoi. Pechino chiede tra l' altro al Vietnam, in toni quasi ultimativi, di «prendere tutte le misure necessarie per mettere fine alle azioni criminali e punire i responsabili». Le violenze sono avvenute ieri nel distretto industriale chiamato Vietnam Singapore Industrial Park (Vsip), nella provincia di Binh Duong, circa mille km a sud di Hanoi. Alcune fonti parlano di tre fabbriche danneggiate

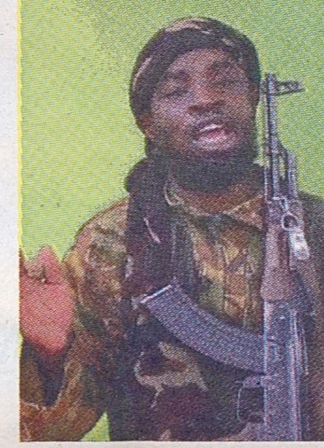


NIGERIA

Boko Haram uccisi da gruppi autodifesa

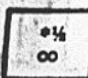
PARIGI

È passato un mese dal sequestro delle liceali nigeriane, rapite in massa dalla loro scuola di Chibok, nello stato di Borno, dai fondamentalisti di Boko Haram. Un mese di paura e ansia per le famiglie e per l'intera Nigeria, e che ha visto crescere l'indignazione e la mobilitazione internazionale per la loro liberazione, da Michelle Obama a papa Francesco. E mentre il governo ha chiesto al parlamento di prorogare lo stato di emergenza in tre Stati del nord-est del Paese, roccaforti del gruppo islamico ribelle, proprio nel Borno i un duro colpo negli ultimi due giorni: secondo media locali e internazionali, i gruppi di autodifesa di tre villaggi hanno reagito agli attacchi uccidendo circa 200 ribelli fondamentalisti. Intanto la Francia si mobilita organizzando sabato un vertice all'Eliseo. Al «Vertice di Parigi per la sicurezza in Nigeria», l'incontro voluto dal presidente Francois Hollande, è per ora annunciata la partecipazione dei capi di Stato del Benin, del Camerun, del Niger e del Ciad, oltre - ovviamente - à quello della Nigeria. Saranno presenti anche «rappresentanti dell'Unione europea, della Gran Breta-



Notte 25-2-78

BIRBONI STELLARI



OCCHI DELLE STELLE - Con Robert Hoffmann, Nathalie Delon, Martin Balsam. Regia di R. Garrett - Colore, fantascienza - Ore 1.40, produzione Italiana 1977 - ALCIONE.

Gli UFO sono per definizione oggetti volanti non identificati. Vale per loro ciò che si diceva nel buon tempo antico dell'araba fenice: cosa sia nessun lo dice, dove sia nessun lo sa. L'unica cosa certa è che in un film di pretese fantascientifiche sono ormai un ingrediente d'obbligo. Poi dipende dal regista se farli stare dalla parte dei «buoni» o dei «cattivi». Qui sono cattivissimi, e se lo dice l'autore della sceneggiatura che nei titoli di testa appare come membro autorevole di un sacco di associazioni scientifiche, sarà anche vero.

Questi malefici birboni stellari si divertono ogni tanto a far sparire qualche essere umano per studiarlo da vicino; vogliono studiarci ben bene in attesa di sferrare una guerra spaziale. Pare lo facciano da secoli ormai, e sorge il dubbio che siano anche un po' tonti, se ancora non si sono decisi ad attaccarci. Qui fanno sparire un fotografo e una modella, poi muoiono di morti repentine i testimoni delle malefatte ufesche, secondo lo stile inconfondibile della mafia nostrana (evidentemnte ben assimilato anche fra le stelle).

Un giornalista, aiutato da un ufologo patentato, indaga sul caso. Mal gliene incoglie: i due fanno tragica fine; ma non saranno, a onor degli UFO, degli extraterrestri a fargli la festa, ma gli emissari di un servizio segreto internazionale (i «Silencers») ancor più perfido e potente della CIA, il cui scopo è nascondere a tutti la realtà degli UFO e della guerra che stanno preparando negli spazi per non allarmare l'opinione pubblica.

La storiella potrebbe andar bene agli appassionati di ufologia se non fosse infarcita di parentesi didascaliche che hanno la pretesa di essere serie e scientifiche. A proposito di... serietà: in un'ora e 40 nessuno ride mai, né fra i protagonisti (fra i quali una scipita Delon), né fra le comparse: tuti pensosi, preoccupati, impauriti o atteriti. Gli unici a ridere (sotto i baffi se li hanno) probabilmente sono gli UFO. Ma naturalmente non si vede.

nat